Direzione presso il Circolo Democratico Costituzionale Via Roverella N. 4 Palazzo Saladini - CESENA

il Cittadino

Periodico = Settimanale = Liberale

PREZZO CENT. 5

ABBONAMENTI:
ANNO: IN CESENA L. 2.50 — FUORI L. 3
SEMESTRE E TRIMESTRE IN PROPORZIONE
Rivolgersi al Sig. Cantoni Domenico - Contrada Uberti 42 (Agenzia Assicurazioni).

Cesena 23 Marzo 1913

Anno XXV - N. 12

Le inserzioni si ricevono esclusivamente dall'Ufficio di Pubblicità "LA CROCETTA" Via Urbana 7-11 Bologna. — Diffide, ringraziamenti, necrologie, comunicati Centesimi 10 la parola. Sentenze giudiziali Lire 3 la linea misurata corpo 7. In Cesena rivolgersi al Signor *Nullo Garaffoni* Impresa Affissioni e Pubblicità, Corso Mazzini 9

Conto Corrente colla Posta

La Banca Popolare Cooperativa

di CESENA nel 1912

Per aderire al desiderio espressoci da vari Azionisti, e perchè tutti i soci possano, meglio edotti, partecipare all'adunanza di domani, pubblichiamo la Relazione del Consiglio d'Amministrazione sul bilancio dell'anno scorso (XXXIX esercizio).

Signori Soci,

La vostra rappresentanza fu percossa, nel decorso esercizio, di un nuovo, inatteso, acerbo lutto, colla immatura perdita dell'*Avv. Cav. Uff. Carlo Cortesi.*

Di Lui, delle sue virtù private, della probità e del valore con cui esercitava la professione di avvocato, dell'alta estimazione cui era pervenuto nella cittadinanza, per i segnalati servigi resi al paese in pubblici uffici, con rettitudine pari alla modestia dell'animo, fu detto, in mezzo al generale consenso, allora che Egli venne rapito al nostro desiderio e al nostro affetto.

Oggi, basta qui ricordare che l'Avv. *Carlo Cortesi*, Consigliere della Banca fin dal 1888, ne fu Presidente autorevole e degno per oltre un triennio; e come, rieletto nel 1894 e prescelto dalla unanime nostra designazione a coprire il posto di segretario, disimpegnò tale ufficio con rara alacrità e competenza fino agli ultimi giorni di sua vita, insieme a quello di consulente legale, avvantaggiando notevolmente questa amministrazione col vasto corredo della sua scienza ed esperienza.

Alla memoria di Lui vada, pertanto, il memore ed affettuoso nostro ricordo: resti vivo e perenne in tutti noi il senso di gratitudine per l'uomo savio e buono, che prestò al nostro Istituto opera fattiva, proficua e disinteressata.

Ciò premesso, vi presentiamo, in omaggio alle prescrizioni di legge e statutarie, il bilancio del 1912.

L'anno non fu certo, nè poteva essere proficuo allo svolgimento dei commerci e delle industrie. Gli avvenimenti politici e guerreschi che commossero la Nazione, lo stato di perturbazione internazionale dipendente dalla guerra Turco-Balcanica, non potevano non ripercuotersi nell'economia e nel credito, con un conseguente forte ristagno degli affari, ed una notevole tensione nei tassi di sconto, che gli stessi Istituti di emissione elevarono alla misura del 6 o|o.

Seguendo l'esempio delle Banche più importanti, dovemmo noi pure limitare il fido e le operazioni relative, declinando quelle di maggiore importanza, e preferendo invece quelle del commercio locale e della piccola clientela, che è sempre la più sicura e la più affezionata al nostro Istituto; ciò che ci ha consentito di attraversare senza scosse l'annata burrascosa.

Senonchè, la crisi economica produsse un ribasso anche nel corso dei valori statali e fondiari, tale da farci ritenere doveroso svalutare il cumulo dei valori posseduti dalla Banca, riducendoli al giusto limite segnato dai listini di Borsa al 31 Dicembre 1912. E non mai, come in questa occasione, è apparso provvido, che, in anni più favorevoli, la Banca abbia accantonato, senza che lo Statuto lo esiga, un fondo a fronte oscillazione valori, del qual fondo potemmo valerci per la loro svalutazione, ricorrendo anche in parte al fondo eventuali perdite che da parecchi anni non era stato intaccato: operazione codesta che si potè compiere senza aggravio dell'esercizio in corso.

Il movimento generale degli affari fu di L. 84.572.988.04; quello di cassa di L. 45.644.689,96: nel precedente esercizio tali cifre si compendiarono relativamente in L. 86.222.970,17 ed in L. 49.376.034,72.

Si scontarono effetti N. 5411 per L. 4.209.225.85
mentre nel 1911 furono N. 5546 » » 4.780.995,—
gli effetti all'incasso salirono al
N. 11.057 per L. 6.456.297.261
mentre nell'anno precedente si
contennero in N. 9790 per L. 5.780.995,24

Gli assegni gratuiti rilasciati dalla Banca nel 1912, si elevarono a N. 2682, per un ammontare di circa tre milioni; dal che si desume tutta la importanza che il servizio à assunto e che la Banca mantiene (malgrado il relativo aggravio di spesa) nel solo intendimento di far cosa gradita alla propria clientela.

I depositi a risparmio, nelle varie loro forme, risultano in L. 1.972.073,86, seguendo una leggera diminuzione, che è la logica conseguenza della crisi del danaro, del maggior costo di esso, e della facilità di trovare investimenti maggiormente vantaggiosi: col cessare della crisi, è a ritenere che i depositi stessi riprendano la loro graduale ascensione.

Le attività della Banca al 31 Dicembre 1912 si compendiano in L. 4.228.640,68, mentre le passività, compreso il Capitale Sociale e le Riserve, risultano di L. 4.198.440.68; le Rendite dell'Esercizio sommarono a L. 192.935,09, di fronte ad una spesa di L. 145.103,81: il beneficio netto adunque si consolidà in L. 47.831,28. La cifra, superiore a quella del 1911, è assai lusinghiera, in raffronto alla eccezionale crisi della gestione; il vostro Consiglio se ne compiace, e si augura che al suo legittimo compiacimento risponda il vostro.

Dai profitti debbono naturalmente detrarsi le perdite accertate nell'esercizio, che si determinarono in L. 17.631.28, per altrettante somme a carico di Ditte fallite o dissestate, divenute inesigibili, che non presentano pertanto alcuna possibilità di ricupero e figurano fra le attività sociali alla categoria degli Effetti e Crediti in sofferenza.

Tale categoria, che in tempo ormai remoto, gravava enormemente sul nostro Bilancio, ed a cui per molti anni devolvemmo gran parte degli utili di esercizio, è ora ridotta alla esigua cifra di L. 2500, rappresentata da un credito che può ritenersi di facile e sicura esazione.

Il profitto netto da distribuirsi resta così ridotto a L. 30200. Esso, a norma dello Statuto, deve così ripartirsi:

50 o|o alle azioni N. 3030 a L. 5 ciascuna	L.	15.100,—
25 o|o al fondo di Riserva	»	7550,—
5 o|o al fondo per eventuali perdite	»	1510,—
15 o|o al fondo previdenza degli impiegati	»	4.530,—
5 o|o al fondo beneficenze	»	1.510,—
100	L.	30200,—

Con tale assegnazione, il fondo di riserva sale a

L. 82.318,96: quello a fronte eventuali Perdite a
» 2.270,80, a cui aggiungendo il Capitale azionario di
» 302.000,— si forma un cumulo di patrimonio di

L. 386.588;76; patrimonio che rappresenta una efficace e valida garanzia per tutti i creditori della Banca e, primi fra essi, i nostri depositanti.

Signori Soci,

Noi confidiamo che vi sentirete soddisfatti dell'azione della Banca e dell'opera nostra.

Lungi dal compiere operazioni aleatorie che compromettano il capitale a noi affidato abbiamo avuto per guida costante la più oculata previdenza nel disimpegno delle delicate e difficili attribuzioni che ci competono a norma delle disposizioni statutarie.

Il qual compito è stato reso meno arduo dal vigile, continuo ed apprezzato concorso del valente nostro Direttore e dalla cooperazione solerte e lodevole di tutto il personale della Banca e della Esattoria, cui è doveroso tributare una parola di sincero e meritato encomio.

Siamo lieti, infine, di comunicarvi che, sull'esempio del Comune di Cesena, anche i Comuni di Bertinoro, Cesenatico, Sogliano-Borghi vollero a noi affidati i servizi di esattoria e tesoreria per il decennio 1913-1922: assumemmo i servizi stessi, provvedendo alle richieste cauzioni col deposito dei numerosi titoli di debito pubblico che giacevano inoperosi nelle nostre casse, e nell'intendimento di allargare in tutto il circondario la base e la sfera delle operazioni della Banca.

Dalle Esattorie attendiamo notevoli benefici per la nostra Società, ripromettendoci anche una diffusione maggiore del credito e della fiducia incontrastata che la Banca ha saputo acquistarsi, pur riservandoci di studiare, a suo tempo, se sia il caso di istituire presso le nostre Collettorie, Agenzie o Succursali della Banca stessa, che ne aumentino la clientela ed il numero delle operazioni.

Signori Soci,

Espostovi così sommariamente, ma chiaramente l'annuale resoconto dei lavori, lo sottoponiamo ai vostri voti, con quella giusta compiacenza che deriva dal veder noi e l'opera nostra circondati dalla pubblica fiducia; e su di esso invochiamo fidenti, come per il passato, la benevola vostra approvazione.

Cesena, 23 Marzo 1913.

Il Consiglio di Amministrazione

L'On. Fradeletto a Cesena

La Dante Alighieri potrà ricordare con legittimo e particolare compiacimento, nella serie così opportuna delle sue conferenze di italianità e di cultura, la serata di Martedì. Un teatro superbo, tutto il meglio che Cesena potesse dare si era raccolto per ascoltare l'on. Fradeletto intorno alla « Resurrezione storica d'Italia.

Inutile dare una cronaca minuta della serata; ricordiamo, fra i presenti, sul palcoscenico, il Sindaco Ing. Angeli, il Sotto prefetto Cav. De Giorgio il Colonnello del 12.° Fucilieri, il Sindaco di S. Mauro di Romagna, il Preside del R. Liceo prof. Roberti, il Direttore delle Scuole Tecniche prof. Petrosemolo, il Presidente della locale Sezione della Dante prof. Cav. Vergnano coi Consiglieri, una numerosa rappresentanza della Società Reduci Patrie Battaglie con Bandiera. — L'On. Comandini aderì con telegramma.

Al suo apparire sul palcoscenico, l'oratore fu accolto da una calda dimostrazione, che si rinnovò quando egli, scorto il portabandiera della Società Reduci, si avvicinò a lui e gli strinse fortemente la mano.

Quanto alla conferenza, essa sarà stampata, come tutte le cose dell'on. Fradeletto, che non sono già improvvisazioni verbose, ma frutto d'arte meditata e felice; nè vogliamo, con un monco riassunto, anticipare guastando il piacere della lettura.

Per quasi due ore ascoltammo la bella voce calma e grave, che non abusa della sua virtù, ma rende a tutte le cose che dice, con quella calda serietà, il senso dell'evidenza e della persuasione, e trova poi a tratti accenti improvvisi e frementi, che passano come un soffio di commozione e di poesia sul raccoglimento intento del pubblico. Ognuno ricorda i momenti, che il pubblico sottolineò con l'applauso e quasi con un fremito; le figure della passione italica nel '48-'49, la lirica solenne rievocazione dei quattro grandi attori del dramma nazionale, l'accenno finale alla guerra libica e alle orme ritrovate di Roma.

Ma più che gli applausi, piace notare l'attenzione e la serietà dell'uditorio; che seguì senza un minuto di stanchezza la lunga e lucida esposizione, per cui gli episodi e i momenti molteplici di una vasta storia si ravvivavano e ricomponevano in una dialettica unità, che ricollega gli errori e le sventure alle fortune e alle glorie, e ritrova attraverso le generazioni nelle cause stesse dell'angustia e dello scadimento passato i principii prossimi del risorgimento. Era difficile dare, alla materia immensa, un disegno e un ordine più eloquente; ogni cosa e ogni uomo al suo posto; in modo da fare ammirare ugualmente la misura dell'oratore e l'equità dello storico. Per questo abbiamo avuto il piacere di udire cose piene ancora ieri di passione di parte, come la rivendicazione della politica estera di Crispi, e il giudizio così sugli errori come sulle conquiste politiche e parlamentari dell'ultimo ventennio, acquistar dalla voce di lui, il rispetto pacifico della storia, che s'impone a tutte le opinioni.

Aggiungiamo che la storia, per l'on. Fradeletto, non è riesumazione fredda o soltanto curiosa dei fatti lontani; è resurrezione commossa di tutto ciò che nel passato non è morto, ma si continua in mezzo a noi con forza sempre viva di consiglio e di azione. Nella storia di ieri sono i germi delle imprese, delle conquiste, anche delle divisioni e delle incertezze di oggi; e bisogna chiamare gli uomini, grandi e piccoli, che ci hanno preceduto, a dividere con noi i meriti e i pericoli dell'ora presente. Cavour, Mazzini, Garibaldi; i poeti di cent'anni fa, e gli uomini politici di ieri, non son figure di museo; il pensiero e il lavoro di essi dev'essere considerato nei suoi risultati, che son vivi e attivi fra noi; nel commemorarli e nel giudicarli dobbiamo pensare di giudicare anche noi stessi, per quel che abbiamo conservato della loro eredità e anche per quello che ci siamo lasciati sfuggire.

In questo senso, il discorso dell'on. Fradeletto è stato anche un discorso profondamente politico; non si dice per l'abilità, che è piuttosto giustizia, di rendere a ciascuno il suo, ma per l'intendimento assiduo di rappresentare il passato nei suoi vincoli e quasi sullo sfondo del presente, per la forza di risuscitare in mezzo alla nostra vita nazionale gli uomini e le idee che l'hanno preparata, e che ne son parte; nell'Italia d'oggi giova non scordare, che Cavour non è men vivo che Giolitti!

E forse nelle parole, pur piene di soddisfazione e di fiducia patriottica, dell'on. Fradeletto, si sente, in questo punto, qualche scontento; e noi sentiamo, di fronte a lui, anche più forte l'impressione di ciò che manca in qualche modo alla nostra vita parlamentare e politica: la continuità e la fusione per l'appunto della politica con la storia, nel suo significato attivo, e poi l'interruzione o almeno la diminuzione di certe correnti ideali, l'appartarsi quasi degli uomini che potrebbero esprimerle meglio.

Ma ogni scontentezza è temperata dal pensiero che nulla va perduto nella vita; neanche gli errori o i dolori e il disagio stesso che si sente e l'attenzione nuova che si presta, così negli studi come nel pubblico, a tante opere e uomini e idee, pur ieri misconosciute o dimenticate, è già il segno e il principio del miglioramento. In cui le istituzioni come in Dante Alighieri, e gli uomini come l'on. Fradeletto hanno il diritto maggiore alla nostra gratitudine.

R. S.

DIFFONDETE "IL CITTADINO"

INTERESSI LOCALI

Pel nuovo ponte sul Savio.

Fu letta con molta curiosità, e con non minore incredulità, la seguente corrispondenza da *Cesenatico*, pubblicata sul *Resto del Carlino* di lunedì 17 corrente:

« *La notizia che il Governo ha finalmente approvata la costruzione del ponte sul Savio presso Cesena è stata accolta qui col massimo compiacimento. L'approvazione dell'importante lavoro rende ora possibile la tanto desiderata linea a vapore che congiungerà Cesena a Cesenatico, facilitando così le comunicazioni, massime con l'alta Italia. La società Belga, assuntrice della nuova linea, darà quindi mano al più presto ai lavori, perchè tutto dipenderà dalla costruzione del citato ponte, opera che finalmente il Governo ha approvato non curandosi della sistematica opposizione di qualche alta autorità tecnica al progettato lavoro.* »

Non abbiamo mancato di assumere le più accurate informazioni, qui e fuori di qui; e possiamo assicurare che la notizia apparsa è *un ballon d'essai*.... La pratica è, come suol dirsi in linguaggio burocratico, ancora *in corso*. Siamo, quindi, ben lontani dall'inizio dei lavori della tramvia a vapore, ai quali, nella testa del corrispondente, la società Belga dovrebbe por mano *al più presto*!

Della grandiosa opera, il *Cittadino* si occupò ampiamente, anche di recente, pubblicando nel numero del 9 febbraio scorso molte preziose ed importanti notizie sul progetto di legge presentato in dicembre alla Camera elettiva dal Ministro dei LL. PP., di concerto coi colleghi del Tesoro e dell'Agricoltura, e diretto a regolare i provvedimenti per l'esecuzione, tra l'altro, delle strade d'accesso alle stazioni ferroviarie. E dimostrammo, alla stregua di quel progetto, *conforme alla interpretazione* data dalla Corte dei Conti a sezioni riunite alla precedente legge del 1903, che per ottenere il sussidio governativo ai lavori del ponte e delle strade d'accesso — *sussidio che, in ogni caso, sarebbe del* **30** *anzi che del* **50** *per cento* — occorre *assolutamente* che il percorso della nuova via di communicazione colla ferrovia **sia abbreviato almeno di un terzo**; il che non avendosi pel tram di Cesena, è esclusa pur *la lontana possibilità di qualsiasi sussidio governativo*. Senza contare che, date le nuove disposizioni legislative, anche la Provincia dovrà *rinnovare* le proprie deliberazioni; e che, per gli impegni notevoli assunti dallo Stato, il sussidio governativo sarebbe, se mai, usufruibile *tra un numero imprecisato d'anni*.

A quel nostro articolo, nessuno ha ancora risposto; ed è probabile che non si risponda in seguito, unicamente perchè non si saprebbe in qual modo decente riparare alle bugie propalate con tanta disinvoltura.... per non dire di peggio. Non perderemo animo per questo, abituati ormai a non sentirci contraddire quando abbiamo ragione.

Una cosa desideriamo, però, notare nella corrispondenza fantasiosa da Cesenatico. Ed è l'accusa di *sistematica opposizione* al progettato lavoro, lanciata contro un'*alta autorità tecnica*. Quel funzionario — non ignoto, per quanto non designato — avrà certamente, da uomo intelligente e coscienzioso, prospettato le ragioni per le quali la legge non può trovare nel caso quella applicazione che i finanzieri faciloni del nostro Comune e i difensori *pour cause* del tram pretenderebbero fosse data. E si busca, così, la ridicola accusa di *sistematico oppositore*. Gli accade proprio come a noi; ma, senza dubbio, egli, al pari di noi, prosegue per la sua via — quella della verità e dell'onestà.

×

Per due nuovi treni Bologna-Rimini.

L'annunciato convegno delle rappresentanze politiche, amministrative, commerciali, industriali, agricole ed operaie, indetto dalla solerte Camera di Commercio e Industria di Forlì, ebbe luogo in detta città martedì 18 corrente e riuscì veramente importante e notevole per gli intervenuti e per le adesioni.

Fu approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« *I senatori, e deputati presenti o aderenti, la Deputazione provinciale di Forlì, i sindaci, le rappresentanze e le associazioni commerciali e industriali e di Agricoltori, le organizzazioni operaie e politiche, convocati a Forlì il 18 marzo nella residenza municipale;*

« *Udita la relazione della Camera di Commercio di Forlì sulla istituzione di una nuova coppia di treni locali, uno al mattino da Rimini a Bologna, l'altro alla mezzanotte da Bologna a Rimini;*

« *Riconosciuta la necessità assoluta della loro istituzione, massimamente per coloro che abitano nei paesi di minore importanza, che non possono usufruire dei treni diretti, mentre plaudono alla iniziativa della spettabile Camera di Commercio di Forlì, passano alla nomina di una Commissione col mandato di sollecitare a Roma tutte le pratiche necessarie alla attuazione di tale importante servizio, e con impegno di riferire al più presto, senza escludere ogni altro mezzo che si ravvisi opportuno a raggiungere lo scopo.* »

La giusta domanda fomulata nel convegno si riferisce alla istituzione di una nuova coppia di *treni locali Bologna-Rimini*; il primo dei quali, partendo da Rimini tra le otto e le nove del mattino, brevierebbe il troppo lungo periodo di tempo (quattro ore) che intercede tra il diretto 58 e l'accelerato 1834 (in partenza dalla nostra stazione rispettivamente alle 7.54 e alle 12.1); il secondo, movendo da Bologna circa la mezzanotte, renderebbe possibile un più sollecito ritorno in Romagna a chi, non avendo sbrigato le proprie faccende in tempo per ripartire da Bologna col diretto 57 delle 19.25, è ora costretto ad attendere o il diretto 51 delle 3.20 o l'accelerato 1837 delle 5.40. Infatti, noi di Cesena, dopo le nove di sera, non abbiamo altri arrivi da Bologna fino alle 5 o alle 8 del mattino.

Dati i rapporti di indole industriale, commerciale, giuridica, artistica, che legano tutte le nostre città di Romagna al capoluogo della regione, non è chi non veda la grande importanza di meglio distribuite comunicazioni con Bologna. E giova confidare che l'azione concorde e risoluta di enti e cittadini riuscirà ad ottenere dalla Direzione Generale delle Ferrovie di Stato quella che è opera di riparatrice, benchè tarda giustizia.

CHANTECLER

Dopo più che tre anni dalla sua prima comparsa sulle scene parigine, il gallo delle ricche ed ubertose vallate di Francia, quello che canta chiaro, più chiaro ed alto degli altri galli di tutte le specie, ha fatto sentire Giovedì sera la sua voce anche al nostro pubblico, riportando quel successo..... di curiosità che non gli è mancata presso gli altri pubblici italiani.

Spogliato di tutti gli accessori che hanno determinato gli entusiasmi parigini, *Chantecler* è apparso a noi - recitazione a parte - quale è sembrato ai più: l'opera sbagliata di un poeta di grande ingegno, il quale ha creduto, per la molta fama di cui gode, di poter innovare senza sforzo le vecchie forme drammatiche, le tradizioni e consuetudini antiche.

Perchè questo potesse riuscire, avrebbe dovuto l'autore creare un'architettura così solida da farsi perdonare tanto ardimento, e trascinando con sè gli spettatori, farli quasi partecipi della vita animalesca di quei galli, di quelle fagiane, di tutti quegli svariati uccelli. Ma la partecipazione egli non l'ha ottenuta. Il pubblico si scuote, è vero, di tanto in tanto, non solo alle bellezze dei versi, ove l'onomatopeia felicissima dei suoni e dei ritmi, nel testo francese, ci dà l'illusione dei glu glu dei polli, dello stridore dei merli, dell'abbaiamento e del grugnire dei mastini, ma anche e sopratutto agli effetti della bella messa in scena e dei pittoreschi giuochi di luce: però, anche quando parzialmente applaude, il pubblico rimane freddo, non persuaso, non convinto. Gli è che lo spettatore, per commoversi, o anche semplicemente per prendere interesse a un'opera d'arte, sia pure di fantasia, ha bisogno di ravvisare in essa un intento, non fosse altro che di pura bellezza, e una favola drammatizzata, come quella su cui è imbastito *Chantecler*, non può reggersi unicamente a furia di *calembourg*, di motti, di frizzi nazionalisti, che possono far di cornice al quadro, ma non sostituire il quadro stesso.

Dicono che *Chantecler* è opera simbolica, e come tale conviene accettarla. Senonchè, qui i simboli o si dimostrano puerili, o sfuggono molte volte alla recitazione, affogati come sono nel frondoso lirismo della forma poetica: forma non di rado pregevole, ma anche più spesso frugoniana, vale a dire, con molte foglie luccicanti e pochi frutti.

La cronaca della serata è presto fatta: gustato abbastanza il primo atto; passato sotto silenzio il secondo: accolto con mormorii il terzo; zitto e fattito segno a incessanti rumori il quarto

Un mio vicino di posto, che pretendeva accendersi di entusiasmo, senza però riuscirvi, mi diceva, uscendo dal teatro:

— Però devi convenire anche tu che l'inno al sole di Chantecler è uno splendido squarcio di poesia.

— Non dico di no, risposi, ma noi italiani preferiremo sempre l'« Inno al sole » nell'« Iris » di Pietro Mascagni.

***

NOTE di AGRICOLTURA

A proposito di industria del pomodoro da conserva.

Il direttore del « Giornale delle Conserve Alimentari » *organo ufficiale della Associazione Meridionale dei fabbricanti di c. a. e il Sig. Cav. Prof. Guido Rovesti, direttore di una fabbrica di conserve di pomodoro a Rimini, da buoni e bravi* **logici**, *replicano ancora a lungo alla mia* « lettera aperta » *diretta loro e pubblicata nel* « Cittadino » *del 15 gennaio p. p., tentando cervellotticamente di confondere ed esagerare cifre, che rispecchiano fedelmente l'impianto ed il funzionamento di una fabbrica di conserva di pomodoro, non ancora disposta a prepararsi ai funerali, e affannandosi a dimostrare, che l'industria della conserva di pomodoro « attraversa un periodo di crisi i cui fattori sono svariatissimi » e « che quattro ditte fabbricanti di Parma sono fallite e disgraziatamente altre ne seguiranno ».*

Ora, poichè non c'è sordo peggiore di chi non vuole sentire, credo inutile ripetere quanto ebbi già a pubblicare, anche perchè so comprendere certe situazioni e so apprezzarle, partendo dal solo punto di vista industriale.

Desidero però chiudere la polemica col sottoporre al giudizio del cortese lettore alcune altre constatazioni di fatto:

a) *A capo della Associazione Meridionale dei fabbricanti di conserve alimentari, della quale è organo ufficiale il* « Giornale » *che ha iniziata la presente polemica, (giornale che si propone la difesa degli interessi di tutta l'industria) è un settentrionale (grande benemerito della esportazione dei prodotti agrari, aggiungo io) che ha già impiantato una fabbrica di conserva di pomodoro alle porte della Romagna e ne sta impiantando un'altra proprio a Cesena, nonostante i fallimenti delle 4 Ditte fabbricanti di Parma.*

b) *Il* logico *nonchè cavaliere, Prof. Rovesti, emiliano di Reggio, mentre scrive nel giornale la* « Provincia di Reggio »: « *l'industria del pomodoro attraversa un periodo di crisi ecc.*», *se non sono male informato, rileva poi tutto il materiale di una fabbrica cooperativa di conserva di pomodoro già esistente a Reggio Emilia, per impiantarne un'altra fra Viserba e Santarcangelo dopo altro impianto fatto di recente della Fabbrica di conserva di pomodoro di Rimini, della quale egli è* Direttore.

Non mi pare necessario alcun altro commento! Non posso però esimermi dal ringraziare vivamente il Direttore del « Giornale delle conserve alimentari » *per la cortese ospitalità offerta sul suo giornale ad eventuali articoli, che io intendessi pubblicare sulla coltivazione di piante industriali.*

Dopo quanto ha stampato di me, stimo prudente (nell'interesse dei lettori di quel periodico) astenermi dal farlo, per non... compromettere il prestigio!

E. MAZZEI.

CRONACA CITTADINA

Resurrezione

— Alba, qual fresca gioia or ti conduce?
Brilla di rose il biancheggiar de' peschi,
e fan di melodie lunghi arabeschi
le campane ondeggiando ebbre di luce.

Amor, d'ogni allegrezza anima e duce,
dardi prepari a' tuoi spirti guerreschi?
e tutta, in signoria dolce, rinveschi
la terra che co' fior' sogni produce?

— Sì, pe' gran cieli, a l'infinito, in gloria,
surse il Profeta; estingua Egli la face
torbida de le atroci ire fraterne,

e in fronte a quest'azzurra alba di pace
segni la traccia de la nova Istoria,
tutta tramata di parole eterne.

x.

Il Consiglio comunale è convocato in seduta ordinaria per Martedì 25 corr. alle ore 20.

Sarà aperta la sessione ordinaria di primavera durante la quale si discuteranno i seguenti oggetti:

1. Osservazioni della Giunta Prov. Amm. sul bilancio 1913.
2. Spese per il servizio sanitario e religioso nel carcere mandamentale.
3. Aumento di spesa per messe relative ai soppressi benefici di S. Lucia e S. Girolamo.
4. Istituzione dell'azienda speciale per la macelleria comunale.
5. Riattivazione dell'omnibus dalla Stazione ferroviaria alla Piazza V. E.
6. Revoca della deliberazione consigliare 29 dicembre 1912 N. 180 per il dazio sui materiali da costruzione.
7. Spesa di L. 3800 per la costruzione di una fogna nella Borgata S. Giorgio.
8. Nomina di un Consigliere della Congregazione di Carità in sostituzione del rinunciatario Dott. Annibale Caporali.
9. Nomina del Rappresentante del Municipio presso il Comitato Amm. della R. Scuola Agrario.
10. 11. e 12. Nomina della Commissione per i reclami contro le tasse comunali, la tassa esercizi e rivendite e quella vetture e domestici.
13. Nomina di un Rappresentante del Comune presso il Consorzio con Roversano per il servizio ostetrico.
14. Vendita all'asta pubblica, della villa del fu Conte Andrea Neri (legato Spinelli).
15. Vendita allo Stato di terreno adiacente alla Caserma Principe Amedeo.
16. Vendita di terreno in Subb. Valzania a Marianna Gualdi Molari.
17. Modificazione alla delib. cons 23 maggio 1910 N. 92 per vendita di terreno lungo la Via Pietro Turchi alla Sig.a Teresa Dellamassa Amadori
18. Domanda al Ministero per la cessione gratuita della Rocca Malatestiana.
19. Quote indebite ed inesigibili per L 732 di tasse comunali 1908 - 909 e 910
20. Deliberazioni d'urgenza della Giunta per lavori all'ufficio dazio.
21. e 22. Progetto e mutuo per gli edifici scolastici in partocchia Calisese e S Giorgio.
23. Nuovo affitto per il locale dell'Agenzia Imposte (delib. d'urgenza 2 gennaio 1913).
24. Contributo di L. 100 alla Società Dante Alighieri pe conferenze.
25. Contributo di L. 100 per la commemorazione del Prof Marinelli.
26. Contributo di L. 67,50 per la festa della mutualità scolastica
27. e 28. Aumento del contributo ai Consorzi con Roversano e Bertinoro pel servizio ostetrico.
29. Modificazioni alla pianta organica dell'Asilo Infantile (2a lettura).
30. Decreto 12 febbraio u. s del R. Prefetto che annulla l'atto consigliare 29 Dicembre 1912 per la nomina del copista disegnatore presso l'ufficio tecnico.
31. Domanda di Fabbri Ulisse (bidello biblioteca comunale) per computo del servizio provvisorio agli effetti degli aumenti.
32. Pensione agli eredi della maestra Maria Valzania Amici.
33. Collocamento a riposo del cantoniere stradale Felice Zavalloni.
34. e 35. Cumulo alle eredi Nicola Foschi e al maestro Edoardo Ceccarelli.
36. Assegno di L. 250 a Pietro Mariani già riscuotitore dei diritti di plateatico.
37. Deliberazione d'urgenza per storni sul bilancio 1912
38. Ristauri alla casa del podere già Ronchi a Borello.
39. Consuntivo 1912.
40. Nuova insistenza del Ministero per modificazioni al regolamento sul pavaglione.

Seduta segreta

41. Nomina di maestre per le scuole elementari.
42. Riparto, fra il personale del macello pubblico, della sopratassa per macellazioni eseguite in giorni festivi nel 1912.
43. Nomina dell'applicato di Stato Civile.
44. Domanda del M. Arturo Amadori per trasferimento dalle scuole di Argenta a quella di Cesena.
45. Ricorsi per iscrizione nell'elenco dei poveri.

Refezione scolastica — Col giorno di mercoledì p. p. si è cessato di somministrare la refezione agli alunni poveri della città e della campagna.

A titolo di curiosità, rileviamo che nella sola città, per poco più di 40 giorni di refezione, *pel solo personale* si sono spese circa L. 1700. Se si calcola, poi, che per la campagna si sarà speso altrettanto, e forse più, si può dire che la refezione è fatta a beneficio del personale, e non degli alunni!

Cassa di Risparmio — L'adunanza indetta per domenica scorsa 16 corr. non ebbe luogo per mancanza di numero legale.

Gli Azionisti sono perciò convocati in assemblea generale ordinaria di seconda chiamata per il giorno di domenica 30 corr. alle ore 11, per discutere la relazione del Consiglio amministrativo e del Sindaci revisori sul bilancio 1912 e per la elezione di un Consigliere, in sostituzione del defunto cav. Urbano Urbinati.

Banca Popolare Coop. — Ricordiamo che per domattina domenica è convocata l'assemblea annuale ordinaria, alla quale sarebbe desiderabile partecipassero numerosi i soci azionisti, dando con ciò prova del loro interessamento per le sorti di questa provvida istituzione.

Pei malati della guerra Libica - La Commissione per la erogazione delle somme raccolte per sottoscrizione nazionale a favore delle famiglie bisognose dei nostri militari morti e feriti nella guerra contro la Turchia, dirige ai Prefetti e ai Sottoprefetti del Regno questa circolare:

« Sebbene il mandato conferito a questa Commissione col decreto col quale fu istituita consentisse di erogare le somme offerte della beneficienza nazionale soltanto alle famiglie dei militari morti e feriti nella guerra contro la Turchia, tuttavia questa Commissione, consenziente il Governo, si indusse ad estendere la sua azione anche in favore dei militari reduci dalla Libia, i quali avessero contratto gravi malattie a causa dei disagi della guerra.

Di poi, per non porre restrizioni fiscali alla sua opera pietosa, la commissione non mancò di prendere in esame e risolvere favorevolmente anche domande delle famiglie di quei militari che, ritornati alle loro case, fossero caduti infermi di malattie, che potessero riconoscersi dipendenti dai disagi della guerra.

Senonchè — per quanto le disposizioni d'animo della commissione verso tutti coloro in genere, che più duramente sentirono le conseguenze della guerra, permangano immutate — tuttavia la progressiva diminuzione dei fondi a sua disposizione e la necessità di serbarne una parte per istituire provvidenze a favore degli orfani dei deceduti, impongono ora, in modo assoluto, di limitare le erogazioni delle sovvenzioni ai casi più pietosi ed urgenti.

A tal uopo, restando ferma la disposizione in vigore circa l'invio delle istanze dei militari feriti in combattimento, la commissione quanto ai malati ha deliberato anzitutto di non dare più esito, d'ora innanzi, alle domande di sussidio che le pervenissero da parte delle famiglie dei militari reduci dalla Libia o dall'Egeo richiamati alle armi della classe 1888-89 i quali furono rispettivamente congedati nell'aprile e nell'agosto dello scorso anno, il che deve far ritenere che le infermità da essi eventualmente contratte non possono attribuirsi ai disagi della guerra.

La commissione ha pure deliberato di prendere in esame le domande di sussidio che siano trasmesse fino a tutto il marzo corrente da parte delle famiglie di militari reduci dalla Libia o dall'Egeo delle classi 1890 e 1891, congedati nello scorso gennaio, e delle classi 1887 e 1889 testè congedati, purchè venga sempre comprovato che le malattie furono dipendenti dalla permanenza sul teatro delle operazioni, siano esse state contratte prima o dopo l'invio in congedo.

S'intende che i Sindaci debbono astenersi dal dare corso anche a tali domande, se non sia ben accertato che le allegate infermità ebbero origine dalla permanenza in Libia dei militari da sovvenirsi.

In memoriam — Nel IX anniversario della morte dell'avv. Pietro Turchi, la famiglia dell'Estinto ha offerto L. 10 al Patronato Scolastico.

Artista concittadina — Dai giornali di Livorno apprendiamo che al *Politeama* di quella città si confermò bravissima artista e degna d'elogio per voce e per scena la concittadina Maria Masacci (in arte *Maria Martelli*), che interpretò egregiamente le due parti di « Flora » e di « Annina » nella *Traviata*. Rallegramenti ed auguri.

Teatro Giardino — Questa sera debutterà la Compagnia dialettale napoletana, con varietà, diretta dall'esimia artista Ines Melidoni con la brillante commedia di V. Di Napoli-Vita: La vedova triste!

Domani sera: *Le tre figlie di papà* di L. Campesi.

Lunedì: 'O peccato di S. B. De Curtis, capolavoro del teatro napoletano.

Agli ospizi marini, in occasione della morte del Signor Giuseppe Gattamorta sono pervenute dalla famiglia del defunto L. 50, e dai fratelli Righi fu Domenico, L. 10.

Alla Pro Maternità in memoria del Sig. Giuseppe Gattamorta sono pervenute dal personale della farmacia dell'ospedale L. 15 e dal Sig. Paolo Guselia L. 5.

Il resoconto della Pro-Maternità pel 1912 si riassume in L. 2338,46 di entrata e L. 1936,57 di uscita, con l'utile netto di L. 402,89. Il capitale sociale ammonta a L. 6165,65.

Tassa sul valor locativo — Il Sindaco avvisa che il regolamento per la tassa sul valor locativo, approvato dalla Giunta Prov. Amm., è pubblicato per 15 giorni dal 10 corr. mediante deposito nella Segreteria Comunale, ove chiunque può esaminarlo.

Pei commercianti — La tariffa doganale brasiliana è stata di recente modificata a favore dell'Agricoltura, della Industria e della Igiene, ammettendo alcune esenzioni assolute e varie riduzioni, trasformando diritti specifici in diritti *ad valorem*.

— Il Consiglio federale Svizzero ha modificato le vigenti ordinanze referibili al commercio dei vini, acquavite e liquori.

— Agli esportatori con la Boemia la « Riunione Commerciale » di Praga (Torgasso 9) procura rappresentanti per la vendita; solida banca per gli incassi; informazioni sulle ditte; sugli usi di piazza, sui prezzi e sul regime doganale, e interviene, in caso di vertenza, per la tutela dei loro interessi.

— Dal Marzo al Novembre 1914 avrà luogo in Genova l'esposizione internazionale di Marina, Igiene Marinara e Mostra Coloniale Italiana. In Settembre e Ottobre 1913 si terrà in Messina l'Esposizione di Edilizia.

— Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Camera di Commercio e Industria di Forlì, la quale fornirà pure agli interessati *informazioni riservate sui mercati delle nostre colonie e norme per l'imballaggio delle merci da esportarsi a Tripoli.*

Concorso Comunale — Fino a tutto il 27 corrente è aperto il concorso al posto di custode della latrina pubblica presso la Barriera Cavour col salario di L. 337,66 per l'anno in corso, aumentabile di L. 13,66 per due anni fino a raggiungere L. 365 nel 1915.

I concorrenti dovranno presentare alla Segreteria le domande coi certificati di buona condotta, di immunità penale, di cittadinanza italiana e di costituzione fisica di data non anteriore a tre mesi dal 12 corr. anche in carta libera, purchè corredati del certificato di povertà.

Per la produzione zootecnica — Il Municipio avverte che a cominciare dal 15 corr. verrà applicato, a termine dell'art. 4 della legge 6 luglio 1912, il diritto fisso di due lire per ogni capo bovino portato alla macellazione, che non abbia nessun dente incisivo da adulto.

Per gli operai — È a notizia del Commissariato dell'Emigrazione che a Trieste e nei paesi vicini, le condizioni del mercato del lavoro sono in questo momento eccezionalmente cattive.

Ciò non ostante seguitano a recarsi a Trieste in cerca di occupazione operai italiani, specialmente pugliesi, romagnoli, veneti, i quali sono talvolta anche accompagnati dalle loro famiglie.

Si prega quanti hanno contatto con gli emigranti nelle indicate regioni di volerli vivamente dissuadere dal recarsi fino a nuovo avviso in Trieste.

— Dura da qualche tempo nel Distretto di Krefeld (Prussia) lo sciopero dei tintori della seta, in conseguenza del quale il Sindacato padronale dell'industria della seta e di quello ausiliario delle provincie renane ha deciso la serrata generale a partire dal 16 corr. Gli operai che ne sarebbero colpiti si calcolano a circa 15.000.

Si consigliano perciò i lavoratori italiani addetti all'industria della seta e sue ausiliarie a non emigrare in Germania fino a che il conflitto non abbia avuto la sua soluzione.

— In seguito al rifiuto opposto dall'organizzazione padronale di addivenire ai miglioramenti già discussi e che parevano prossimi ad essere accettati, secondo le proposte della Commissione arbitrale, gli operai pittori e decoratori della Germania hanno deciso lo sciopero col 1. corr. ritenendo indispensabile un aumento di salario in relazione alle condizioni generali della vita, ed a quelle particolari del mestiere, soggetto, fra l'altro, a frequenti periodi di disoccupazione.

Si consigliano quindi i lavoratori italiani delle suddette categorie a non emigrare in Germania in cerca di lavoro finchè dura il conflitto.

— La crisi di certe industrie, la quale dura da qualche tempo a Marsiglia, ha costretto parecchie fabbriche di sapone e di olio a cessare dal loro lavoro e parecchie altre a restringere sensibilmente il numero degli operai; cosicchè si avverte su quel mercato una notevole esuberanza di mano d'opera anche perchè continuano ad affluire operai in cerca di lavoro. È quindi opportuno che i nostri lavoratori si astengano almeno per ora dall'emigrare a Marsiglia se non vogliono incontrare amare delusioni e trovarsi poi in condizioni dolorose.

Una legge per gli avvocati — Il Ministro Guardasigilli, uniformandosi alle dichiarazioni fatte ai due rami del Parlamento nella recente discussione della legge sull'ordinamento del Notariato, ha nominato una commissione con l'incarico di preparare un progetto per riformare la legge professionale degli avvocati del 1874 e la tariffa dei procuratori del 1901.

A tal uopo ha chiamato a far parte della commissione i senatori Guy e Marinuzzi, i deputati Grippo, Manna, Gallina, Muratori, Paniè e Riccio; il consigliere di Stato Avet, l'Avv. Fabrizio Gregoraci e l'ispettore generale del Ministero di Grazia e Giustizia comm. Antonini.

Data la felice scelta dei nomi, v'è da sperare che i voti espressi dalla classe forense saranno esauditi nel limite del possibile.

La tombola che si doveva estrarre il primo febbraio p. p., di L. 800 in oro, a favore dei Reduci dalle Patrie Battaglie, sarà estratta Domenica 6 aprile, alle ore 17,45, in Piazza Vittorio Emanuele.

Monta Torre del Moro — Il proprietario avvisa che, riconosciuta ufficialmente immune da afta epizootica la suddetta stalla, da oggi è aperta al servizio pubblico.

Concorso — E' indetto il concorso, per esame e titoli congiuntamente, per un posto di assistente presso il laboratorio chimico della Sanità Pubblica, con lo stipendio di L. 3000 annue.

Le prove di esame seguiranno sul programma pubblicato nel bollettino ufficiale del 21 febbraio u. s., nei giorni che saranno fissati con successivo provvedimento.

Per schiarimenti rivolgersi alla Sotto Prefettura.

Bollettino dei prezzi correnti in Cesena nella settimana dal 16 al 22 Marzo 1913.

	Minimo	Medio	Massimo
Grano per q.le L.	30.—	30,12,5	30,25
Formentone » »	21.50	21,75	22,—
Fagioli » »	31,50	31,75	32,—
Canapa » »	—,—	—,—	—,—
Seme medica » »	—,—	—,—	—,—
» trifoglio » »	—,—	—,—	—,—
Avena » »	24,—	24,50	25,—
Olio per Ettol. »	200,—	205,—	210,—
Legna da fuoco »	2,—	2,25	2,50
Paglia » »	3 25	3,50	3,75
Fieno » »	8,50	8,75	9,—
Buoi da mac. p. vivo	94,—	101,—	108,—
Vacche » » »	92,—	93,50	95,—
Vitelli » » »	108,—	111,—	120,—
Suini » » »	112,—	117,—	122,—

Prezzo del pane e delle farine.

Pane Bianco di I. qualità per ogni Kg. (priv.)	L. 0,70
» Traverso » » » » »	» 0,40
Pane Bianco per ogni Kg. (Panificio Com.)	» 0,60
» Traverso » » » » »	» 0,34
Farina di Frumento al Kg.	» 0,35
Farina di Granturco al Kg.	» 0,25

Tra libri e giornali

Notiamo tra le ultime edizioni della Casa Hoepli:

Atlante Zoologico. *Mammiferi, uccelli, rettili, anfibi, pesci, invertebrati* del Prof. F. Sordelli. Legato solidamente, L. 28 (diviso in tre parti, cad. L. 10).

In ogni casa dove ci son bambini e ragazzi un bel libro di storia naturale, e singolarmente un *Atlante Zoologico* non dovrebbe mancare. Esso è la Bibbia della natura che narra alle menti giovani usi e costumi di tutto ciò che vive e cresce in questa nostra piccola terra ancor giovane dopo tanti milioni d'anni vissuti.

E' bene, è necessario mettere nelle mani dei ragazzi un bel libro di storia naturale con tavole a colori, come è ad esempio questo *Atlante zoologico* del Sordelli che l'Hoepli ristampa con quasi cento tavole a colori, 151 figure in nero e un testo esplicativo per ogni animale; chiaro, succoso, attraentissimo.

L'Atlante illustra l'intero mondo zoologico dai mammiferi agli uccelli, dai pesci ai rettili, dagli insetti alle conchiglie.

Prende le mosse dalle razze umane, disposte nella tavola del frontispizio e poi, va dall'uomo bianco nero e giallo sino alla balena e al capodoglio attraverso al regno dei mammiferi.

Viene poscia l'innumere famiglia alata, la più libera, la più gaia, la più vivace di tutte.

Seguono i rettili, gli anfibi che respirano acqua od aria a modo loro, i pesci di mare e d'acqua dolce, le conchiglie, e tutti gli insetti compresi le farfalle e i coleotteri e infine gli animali inferiori dalle forme strane o buffe, come gli anemoni di mare, le attinie, le asterie e le meduse.

Ogni esemplare è ritratto nella movenza sua più caratteristica, è dipinto nei propri colori, ha il suo nome italiano e latino sottoposto, e la sua breve istoria nel testo esplicativo.

Un bel volume, che insegna ai piccoli e ai grandi a leggere per bene nel gran libro della natura;

un'opera insomma bella, utile e buona.

Premiato Stab. Tipog. Bisleri-Tonti — Gerente Resp. Carlo Amaducci

UTILISSIMO tanto pel capitalista, negoziante industriale, professionista, rappresentante, operaio ecc. è il giornale L'Informatore degli Affari — Chiedere saggio gratis - Roma, Corso Umberto, 62.

Premiata Fabbrica
E. Frette e C.
Monza
Telerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi da casa da sposa
Coperte
Tende
Tappeti
Filiale = BOLOGNA - Piazza Cavour, 1

GUARIGIONE RADICALE RAPIDA
SANTAL MIDY
degli Scoli Recenti o Persistenti
Esigere la Firma:
In tutte le Farmacie.

Sposa sterile Uomo Impotente.
Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile feconde tore prendendo le Pillole Johimbina, Fosfo, stricno, coca, ferro Malat. Le due scatole L. 13.50 franche posta. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendon dal solo rappreseno tante **Melat Enrico farmacista.** Lame 48 BOLOGNA.

Economia!!!
PACCHI POTALI e FERROVIARI a domicilio di:
Formaggio Grana Parmigiano SQUISITO
Estratto Pomidoro (MARCA NAVE) DELIZISO
Burra di Puro Panna FRESCHISSIMO
Salumi, Olii, Antipasti, Caffè OTTIMI
Cacio cavallo e Provoloni ECCELLENTI
Massimi Vantaggi e Comodità
Indirizzare Commissioni, chiedere listini e catalogo degli splendidi doni alla Società
" L'ALIMENTARE "
PARMA, Via Trento, 55

Il Dott. LUCIO GUALFARDO TONINI
già Medico della R. Clinica di Firenze, Assistente effettivo del Prof. Rodari nelle Cliniche private « *Sanitas* » e « *Krankenasyl - Neumünster* » di Zurigo e del Prof. Elsener in Berlino, **Specialista per le malattie**
di STOMACO - INTESTINO - RICAMBIO
riceve tutti i giorni (tranne i festivi) nel suo studio dalle ore 9 alle 11 e dalle 16 alle 18.
RIMINI
Via Nazionale S. Marino (Angolo Via Michelangelo Tonti) di fronte alla " Fabbrica Birra Spies "

FLORIO
S.O.M.
IL MIGLIOR MARSALA

FERRO-CHINA BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
VOLETE LA SALUTE?
BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
ACQUA DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA
10.000.000 di bottiglie

Epilettici!

Curatevi con le celebri polveri otravolette dello Stabilimento Chimico farmaceutico del

CAV. CLODOVEO CASSARINI - BOLOGNA

Prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie: epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore, insonnia, incontinenza notturna delle orine, broncospasmo per tosse, sussurri, cefalalgia, emicrania, tic dolorosa, gastralgia, crampi muscolari, od intestinali, l'istoralgia ecc.

Le POLVERI O TAVOLETTE CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle primarie esposizioni internazionali e Congressi medici e onorate da un dono speciale della R.R. Maestà i Reali d'Italia - Si invia a gratis a richiesta l'opuscolo del guarito.

In vendita in tutte le principali Farmacie del Mondo

Nervosi!

Amaro Bareggi

E' il più efficace **Ricostituente Tonico Digestivo** raccomandato da celebrità mediche perchè non alcoolico.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare:

. Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi, ed ho trovato che serve come ottimo tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solito molestie dell' alcool.

Firmato: Prof. DE GIOVANNI.

CREMA MARSALA all'uovo

E' il sovrano fra tutti i nutrienti ed il più efficace *Rigeneratore* delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'uova e Marsala Vergine**, sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senza alcool*.

Trovasi in tutte le farmacie drogherie o liquoristi,

E. G. F.lli BAREGGI — *Padova.*

NON PIÙ

MIOPI-PRESBITI e VISTE DEBOLI

"OIDEU„ Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Un libro gratis a tutti. — Scrivere V.LAGALA - Vico Secondo S.Giacomo 1 Napoli — Telefono 18-84.

MALI DI GOLA **TOSSI** CATARRI

Usate sempre

le deliziose **PASTIGLIE** o le Pillole di

CATRAMINA BERTELLI

CONTRO

LARINGITI RAUCEDINI - **TOSSI e CATARRI** - INFLUENZA BRONCO-POLMONITI

N.B.- Nei catarri ribelli, si consiglia di dare la preferenza sempre alle PILLOLE di Catramina

PASTIGLIE L. 1.50 - PILLOLE L. 1.50 e L. 2.50

A. BERTELLI & C. MILANO

RIMEDI ANTISETTICI - ESPETTORANTI - CALMANTI - BALSAMICI

DIABETE

Guarigioni radicali documentate SENZA REGIME SPECIALE *innocuità assoluta.*

ANTIDIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR

Specialità diplomato dalle Accademie di Medicina

CURA COMPLETA in 4 Fiac. di 1/2 lit. cias. L. 20 nel Regno

Approvazione *GRAN PREMIO* e *MEDAGLIA D'ORO*, Accademie scientifiche LONDRA, PARIGI, ROMA. — Concessionario

PIETRO RUFFINI - Via Ricasoli, 2 - Firenze

E' DELITTO RITARDARE LA CURA

PER LIRE 10 Un bellissimo Ingrandimento Fotografico Lavoro finissimo, montato con vetro su splendida Cornice intagliata di Cm. 45 X 55. Dando la commissione di due Ingrandimenti, sconto del dieci per cento.

Spedizione per pacco postale — Imballaggio gratis.

PER LIRE 16 Un bellissimo Ingrandimento Fotografico, come sopra, di Cm. 61 per 75. Dando la commissione di 2 Ingrandimenti il 10 p. cento di sconto. Spedizione per pacco ferroviario. Imballaggio gratis. — Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto, anche da gruppo che verrà restituito intatto.

Spedisce Fotografia e Vaglia alla

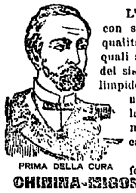
FOTOGRAFIA NAZIONALE

Via — Rizzoli, 28 BOLOGNA

CURA PRIMAVERILE

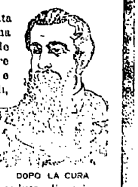
La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei ***Capelli*** e della ***Barba*** e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA - MIGONE



PRIMA DELLA CURA

L'Acqua CHININA-MIGONE, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.



DOPO LA CURA

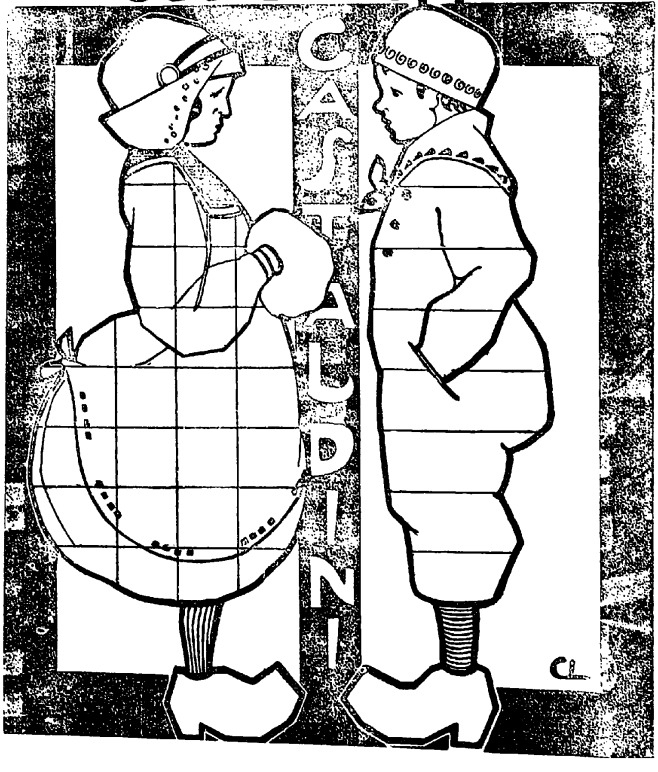
Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero puro usare l'**Acqua CHININA-MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbiancarsi. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici - (Passaggio Centrale, 2) MILANO

BIMBI SANI BELLI

col sciroppo



Le Malattie ontagiose hanno l'unico rimedio nella *Iniezione antisettica preventiva* infallibile di tutte le malattie, *curativa* insuperabile. Non bisogna confonderla con tante altre imposture. È di effetto immediato nei casi recenti; distrugge la più ostinata secrezione. Costa L. 2.50, per posta L. 3.25 in Italia. Quattro fl. L. 10 (con stringa ed ovatta L. 11) anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi* Napoli, Via Roma 453o.

La Calzoleria Ortopedica di ANGELO BERARDI e FIGLIO

BOLOGNA - Via Indipendenza 38 E. F.

TELEFONO 18-66

Raccomandata da chiarissimi chirurghi eseguisce scarpe per qualunque piede difettoso. — Coloro che per lontananza non potessero recarsi personalmente alla **Premiata Calzoleria Ortopedica** basterà che inviino un paio di scarpe vecchie indicandone i difetti e riceveranno la nuova Calzatura perfetta.

Società Italo-Svizzera in liquidazione - Bologna

(già officina De Morsier)

SEMINATRICI

Tipo Sack a distribuzione libera di M. 2 a 18 file Lire 350 - di M. 1.75 a 11 file Lire 300 - di M. 1.50 a 9 file Lire 250 - Sconto dal 10 al 15 p. cento secondo l'entità della Commissione.

Locomobili e Trebbiatrici da montagna

Le più perfette — Premiate colle massime onorificenze. Pezzi di ricambio — Prezzi di assoluta convenienza.